

# Edilizia

## PIEMONTE

### L'Ance stima ricavi in calo

Previsioni ancora nere per il settore dell'edilizia piemontese. Secondo la consueta indagine dell'Ance locale, che fotografa le aspettative delle imprese per i prossimi sei mesi, la metà delle aziende interpellate ai attende entro giugno 2012 un calo del fatturato, contro appena un 5,4% che stima, invece, un incremento. Una situazione difficile, che si riflette immediatamente sull'occupazione: una ditta su tre sarebbe pronta a tagliare, quasi nessuno ad assumere.

## OSSERVATORIO OICE

### A febbraio 15 concorsi

È proseguito nel primo bimestre 2012 l'arretramento del mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura dopo il crollo di gennaio, afferma l'Oice nella sua ultima rilevazione, effettuata sui bandi pubblicati nel febbraio 2012. Male a febbraio anche i concorsi di progettazione, che sono stati 15, rispetto ai 18 di gennaio e ai 16 del febbraio 2011. Secondo l'Osservatorio



**Oice**-Informatel, le gare di servizi di ingegneria e architettura bandite a

febbraio sono state 334 per un importo complessivo di soli 30,4 milioni. Rispetto a febbraio 2011 il numero delle gare scende del 5,1% mentre rimane stabile il loro valore complessivo. «L'assenza drammatica di risorse per il mercato dei servizi di ingegneria e architettura rischia di bloccare l'intera filiera degli appalti» ha detto il presidente **Oice Gabriele Giacobazzi (nella foto)**.

## GRANDI LAVORI

### Tar del Veneto per la mediazione

«La soluzione delle vertenze tra cittadini ed amministrazioni attraverso mediazione può evitare il blocco delle opere pubbliche con il ricorso al Tar». È il percorso suggerito per snellire l'iter delle grandi opere pubbliche da Bruno Amoroso, presidente del Tar Veneto, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. «L'intervento del Tar spesso provoca ritardi nella realizzazione di opere pubbliche - ha rilevato



Amoroso - mentre proprio la soluzione concordata, come ci ha insegnato l'esperienza del Passante di Mestre e la Base militare di Vicenza, ha consentito senza il ricorso a sentenze di raggiungere in tempi stretti il risultato voluto da tutti questo è stato merito della Regione che ha saputo cogliere alcune nostre indicazioni». «Se troverò consenso sulle autorità competenti - ha proseguito Amoroso - il Tar proseguirà in questa strada perché potrà essere la via per sciogliere i nodi sulle grandi opere pubbliche essenziali per il Paese».

